

# NATHAN SAWAYA

## THE ART OF THE BRICK: DC SUPER HEROES

"Si può essere eroi"

*Dichiarata dalla CNN come una delle 10 mostre da vedere al mondo ha attirato milioni di visitatori da New York a Los Angeles, da Melbourne a Shanghai, da Singapore a Londra e da Parigi finalmente a Roma, al Palazzo degli esordi di Trastevere...*

"Si può essere eroi soltanto per un giorno" cantava David Bowie; questo l'abbiamo capito un po' tutti crescendo e immaginando in quella parola - eroe - una serie di virtù e qualità, che non hanno nulla a che fare con super poteri o mondi da salvare, ma che rispondono più ad un altro prototipo: la semplicità, o meglio, la normalità. Già, perché - diciamola tutta - al giorno d'oggi, stavolta citando Dalla, l'impresa eccezionale è proprio quella di essere normale.

E proprio dalla normalità, da quelle costruzioni LEGO con le quali noi tutti da bambini giocavamo, lo statunitense Nathan Sawaya ha costruito il suo mondo artistico. Paesaggi, persone comuni, riproduzioni di opere d'arte... tutto ciò che ci circonda ha da sempre influenzato l'istinto dell'artista, fino a quando questa normalità, fatta di mattoncini di plastica e riproduzioni di realtà esistenti, non si è andata a sposare alla fantasia - sorella stretta dell'arte -. Da qui, Sawaya ha cominciato a popolare il nostro mondo fisico di creature, supereroi provenienti dall'universo fumettistico DC COMICS, dando così vita e consistenza ad un altro mondo.

Nella mostra "The Art of the brick

DC Super Heroes" l'immaginario è materializzato. Migliaia e migliaia di mattoncini lego rendono tangibili eroi ed eroine del mondo fumettistico: da Batman a Superman, passando per Flash e Lanterna Verde, fino a Wonder Woman ed Aquaman... I personaggi DC ci sono tutti e sono tutti estremamente perfetti in ogni minimo dettaglio. Stesso discorso per oggetti ed ambientazioni; una cura quasi maniacale per ogni minimo particolare atto a rendere "terreni" questi fantastici figli dell'immaginazione umana.

Di conseguenza, l'obiettivo di Na-

than Sawaya è chiaro: far comprendere a tutti, in un mondo così distaccato come il nostro, che si può essere eroi. Non importa quanto a lungo, importa soltanto ricordarci di sconfiggere quei malvagi nemici del quotidiano, che non hanno nulla di fantastico o irreali e che, ogni giorno, mettono a repentaglio i nostri sogni. "L'eroe interiore", la scultura - presente in mostra - che non rappresenta nessun eroe fumettistico in particolare, ma raffigura soltanto un ragazzino con un mantello colorato, è a detta del Sawaya, la spiegazione più semplice di questo concetto: ognuno da bambino possiede sogni straordinari, bisogna soltanto riscoprirli e crederci sempre.

Una bella lezione di vita.

